

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 639.121 63.521 61.400 639.545			
INTERURBANE: Amministrazione 654.796 - Redazione 60.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
RINASCITA	2.200	1.100	600
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/25795			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanza L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (BPI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 01.272 - 63.504 e succursali in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In V pagina il servizio del nostro inviato speciale
MARTIN
sulla grande vittoria dei calciatori ungheresi a Londra

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 326

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CRISI dello Stato?

E d'alti con le prediche sul «senso dello Stato»! Ci si è messo anche l'onorevole d. c. Tosatti, il quale grida fra le lacrime che uno sciopero degli statali «annullerebbe lo Stato stesso»; e va a braccetto con il «nostalgico» Giovannini, il quale lamenta che l'occupazione della Pignone, benedetta dal sindaco La Pira, serve solo a disgregare l'economia, le «basi stesse dello Stato» e, naturalmente, il sacro principio della proprietà privata. A nessuno di questi austri nomi d'ordine balza il sospetto che la crisi dello Stato, cui si riferiscono, nasce non dalle nequizie o dalle ingenuità di Tizio o Caio, ma da radici più profonde: per esempio, dalla stoltezza con cui i reggitori dello Stato — e cioè la vecchia classe dirigente — si ostinano, ancora oggi, a negare un posto nello Stato moderno italiano ai lavoratori. È troppo chiedere ai «reggitori» che faranno degli stipendi che hanno avuto fino a ieri e hanno oggi gli statali, dei mesi, degli anni che aspettano, delle invocazioni non ascoltate, delle promesse tradite, e insomma della organica e imminente crisi di inferiorità cui sono condannati i funzionari dello Stato in Italia? Possono essi considerare il «loro» Stato, questo che rinnega da un mese all'altro la parola data in Parlamento e organizza invece la frode della legge-delega? Non si vede perché il «senso dello Stato» degli impiegati italiani dovrebbe fondarsi sulle dichiarazioni di Tosatti e non su questi fatti, sul rispetto della parola data, sull'aspirazione a una vita più degna ed umana.

GOVERNO E D.C. MESSI SOTTO ACCUSA

Scandalo alla Camera per la "Gazzetta del Popolo"

Di Vittorio denuncia l'illegale vendita dei beni dello Stato a favore della D.C. - L'offesa alla libertà di stampa - L'intervento del liberale Villabruna - La replica del ministro Malvestiti aggrava i sospetti

Grande giornata parlamentare ieri a Montecitorio. Due argomenti di immediato interesse, e due oratori di spicco hanno dominato la seduta. Nella prima parte della giornata sono state discusse le interpellanze degli on. Di Vittorio e Villabruna sullo scandalo della Gazzetta del Popolo di Torino, accusato con un colpo di mano da un gruppo finanziario capeggiato dal senatore d. c. Guglielmo: nella seconda parte l'assemblea ha ascoltato un vigoroso e acuto discorso dell'on. Gullo sull'amnistia, di cui aveva in altra parte il resoconto.

Eccoci subito alla cronaca. È al microfono il compagno DI VITTORIO per svolgere la sua interpellanza, firmata anche dal socialista Foa, in cui, dopo avere rilevato la immoralità della vendita a privati, dopo trattative segrete, della Gazzetta del popolo e del complesso editoriale SET, di proprietà di amministratori dello Stato, ad esclusivo vantaggio del partito d. c., si chiede che vengano annullati que-

sto contratto di vendita e tutti gli altri contratti di vendita, a trattative private di beni statali che d'ora in avanti, in tali atti di vendita avvenuti mediante asta pubblica. Di Vittorio chiama subito col suo vero nome questo affare: è uno scandalo — egli dice — sia per il modo clandestino col quale è avvenuta la vendita della Gazzetta del Popolo, sia perché di questo giornale si è impadronita la D.C. e cioè il partito di governo.

Di Vittorio riassume poi i termini della vicenda, mentre l'aula si affolla sempre di più e tra i banchi di sinistra si notano segni di insolenza. La Gazzetta del Popolo — dichiara l'oratore — appartiene alla SET, una società di cui è proprietaria la SIP, L'IRI, e cioè lo Stato, detiene il 49 per cento delle azioni della SIP ed è quindi praticamente il proprietario di questa società. La vendita di questo giornale effettuata da un ente statale, ma lo scandalo non sarebbe minore se la vendita fosse stata effettuata da un privato, giacché questo giornale non soltanto aveva una grande tradizione (è stato fondato nel 1849) ma era influenzato dal partito liberale e cioè da un piccolo partito, e a questa influenza è stato sottratto per essere posto al servizio del partito dominante. La Gazzetta del Popolo era sottoposta al controllo di un comitato di vigilanza di cui facevano parte altissime personalità come Luigi Einaudi, Benedetto Croce, il sen. Casati e alcuni illustri docenti universitari torinesi. A questo comitato autorevole spettava il compito di evitare che il giornale mutasse orientamento. Ebbene, una azienda controllata dallo Stato ha venduto il giornale senza neanche informarne il comitato di vigilanza.

IL DIBATTITO SUL DISEGNO DI LEGGE GOVERNATIVO ALLA CAMERA

Duro attacco di Gullo al progetto di amnistia

La inammissibile esclusione dei reati commessi da pubblici dipendenti, di quelli militari e politici - Rendere giustizia ai partigiani

Con un ampio e rilevante discorso del compagno Fausto GULLO, la Camera ha ripreso ieri sera il dibattito sul progetto di amnistia e di condono preparato dal governo e migliorato dalla Commissione della Giustizia.



Il compagno Gullo

tutta la impalcatura dello Stato crollava e quando tanti capi che non avevano il diritto di venir meno al loro dover abbandonavano i loro posti di responsabilità, il desiderio di tornare presso il loro case, dopo tanti anni di una guerra di cui non ricorrevano la legittimità. Era forse peggiore — ha aggiunto Gullo — che dalla amnistia siano stati esclusi tutti coloro che sono stati condannati dai tribunali alleati. Noi consideriamo questa esclusione come una offesa alla nostra indipendenza e alla sovranità del nostro Stato, e non possiamo che dichiararci sorpresi nel vedere che il governo non mostra di voler porre fine al ricordo della occupazione straniera nel nostro paese, ma di volerla ricordare proprio escludendo dalla amnistia le vittime di quella occupazione.

Gullo ha quindi affrontato il tema delle sanzioni disciplinari inflitte ai pubblici dipendenti ed ha rilevato che la esclusione di queste sanzioni dalla amnistia costituisce un fatto intollerabile. Vi sono centinaia di migliaia di pubblici dipendenti — egli ha detto — colpiti da sanzioni disciplinari. Ora, come possiamo ammettere che mentre da un lato si concedono benefici ai colpevoli di reati spesso infamanti, questa categoria debba restare esclusa da ogni beneficio? Giungendo alla parte centrale del suo discorso, il compagno Gullo si è soffermato lungamente su un'altra gravissima deficienza del progetto governativo, deficienza chiaramente voluta dagli autori del progetto e quindi dal governo: la esclusione di una parte rilevante dei reati politici. Le parole distensionose, pacificazioniste — egli ha detto — alle quali il governo dice di voler ispirare il proprio progetto, hanno un significato preciso solo se esse significano l'adozione di un provvedimento che cancelli le condanne inflitte a migliaia di cittadini che hanno agito sotto l'impulso della passione politica. Non può che suscitare meraviglia — ha aggiunto — il fatto che mentre il governo esclude in larga parte i reati politici dalla amnistia, mostra di voler agire con maggiore o sospetta benevolenza contro i responsabili di reati elettorali.

La concessione della amnistia per i reati politici trova un limite invalicabile nella data del 18 giugno 1948, data oltre la quale il governo, il quale sostiene che allora la democrazia era ormai «costituita in Italia», non intende manifestare un

quasi sempre i casi di corruzione. La seconda lacuna che egli ha riscontrato si riferisce ai reati militari. Questa esclusione — egli ha detto — appare sommaria e ingiusta quando si vede, come è avvenuto in questi giorni in Italia, un generale come l'Adami Rossi, uscire trionfante da un lungo procedimento giudiziario nel corso del quale egli ha potuto fruire di tutte le garanzie di tutte le possibilità per aver cancellato il suo passato. Di fronte a questo episodio stando i casi di migliaia di semplici soldati o sottufficiali retribuiti con pubblici dipendenti, dal quale derivano a questi lussi sovranici che «consentiamo» a due milioni di disoccupati totali; poi continui a protestare perché la coscienza pubblica si ribella alla irresponsabilità con cui la vecchia classe dirigente sta mandando a rovina, a Firenze, a Milano, a Genova, la nostra ricchezza. Se mai, una cosa deve sbalordire, che nasconde a questi statali dello Stato la tempesta che arriva ferì un epigono del Croce, fattosi mistico andava cercando in un misterioso quid irrazionale la spiegazione dell'avanzata impetuosa del comunismo nel nostro Paese. Si sono accorti che l'Italia è forse la prima nazione dell'Occidente europeo ad essere investita pesantemente dalla crisi economica, che frontala all'orizzonte? E che questo avvie-

Ungheria-Inghilterra 6-3



LONDRA — Per la prima volta nella storia del calcio nazionale inglese è stata battuta in casa propria. A far crollare il «mito di Wembley» sono stati i fortissimi dilettanti ungheresi, i quali hanno vinto per 6-3. Ecco Merrick, il bravo portiere inglese, battuto per la seconda volta al 20° del primo tempo. Il centravanti ungherese Hildebrakt, ricevuto la palla dal grande Puskas e superato Wright ha tirato in porta da distanza ravvicinata, segnando nonostante il disperato intervento del terzino Eckersley (p. 3) che ha potuto solo sfiorare, deviandone la traiettoria, la palla che, peraltro, era già irrimediabilmente avviata verso la rete. (Telefoto)

UN GRANDE DISCORSO DI ULBRICHT ALLA CAMERA DEL POPOLO

La risorgente Wehrmacht minaccia in primo luogo l'Italia e la Francia

Il vice primo ministro afferma che la R.D.T. procederà spalla a spalla con i popoli minacciati contro il comune pericolo — Nuove proposte per una Germania unita e pacifica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 25. — Il vice primo ministro della RDT Walter Ulbricht ha affermato stamane in un importante discorso di politica estera pronunciato alla Camera del popolo, che la minaccia del risorto imperialismo germanico è ora diretta in primo luogo contro «la Germania» e contro gli altri paesi dell'Europa occidentale, in quanto i dirigenti di Bonn conoscono perfettamente la grande forza rappresentata dalle truppe sovietiche che montano la guardia alla pace nella Germania democratica e la solidità dei giovani governi popolari in Polonia ed in Cecoslovacchia e comprendono che l'URSS ha ormai superato gli Stati Uniti nell'utilizzazione dell'energia atomica.

«I popoli occidentali minacciati dal cancelliere Adenauer, Ulbricht ha inviato a nome del suo governo un saluto caldo e pieno di ammirazione, confermando in particolare che la nuova Germania è legata alla Francia da profondi ed inderogabili sentimenti di amicizia ed intende procedere con essi spalla a spalla nella lotta comune contro il pericolo rappresentato dalla CED. Egli ha pure avuto espressioni di cordiale amicizia per il nostro paese, di cui ha parlato quando ha denunciato con vigore la minaccia formulata dal presidente del Bundestag agli italiani dell'Alto Adige.

Adenauer come Hitler «Il primo ministro ha iniziato il suo discorso affermando che Adenauer, che ha riesumato dalle macerie della sconfitta la parola d'ordine del «Mein Kampf» sul «nuovo ordine in Europa», minaccia ora tutto il continente, dal Mediterraneo al Baltico, e si prefigge, come fece Hitler, di asservire al militarismo germanico tutti gli interessi della pace, come

la riforma monetaria, la questione del stato di Bonn, il riarmo della Germania, la formazione della CED. E già oggi, quando ancora non esiste la nuova Wehrmacht Adenauer rivendica territori appartenenti a cinque o sei paesi d'Europa. Che cosa succederà domani, quando queste richieste avranno l'appoggio delle armi? Le spie americane C'è un solo mezzo per opporsi al pericolo — ha aggiunto Ulbricht — e cioè iniziare trattative internazionali per la soluzione pacifica del problema tedesco, nel quadro di più larghe trattative per una distensione mondiale. Un primo passo in questa senso deve essere fatto dai paesi atlantici, e a questo proposito Ulbricht ha proposto a Bonn trattative immediate sui problemi del commercio degli scambi delle persone e della riduzione delle forze di polizia, suggerendo pure la formazione di una commissione di uomini di cultura che avrà il compito di bandire le opere letterarie o cinematografiche animate da spirito di rinvincita e volontà di guerra.

Di Vittorio dichiara inammissibile una "delega" sugli statali

L'on. Sullo conferma che la proroga dei «casuali» è dovuta al fatto che il governo non ha aumentato gli stipendi — I postelegrafonici romani decisi per lo sciopero

dei pubblici dipendenti che fruiscono dei «diritti casuali», si rende più che mai urgente l'aumento generale delle retribuzioni, dando origine a una soluzione completa ed organica e alla questione dei «casuali» e a quella della pe-equazione del trattamento economico del personale.

«In questa nuova situazione — ha concluso Di Vittorio — non si può più parlare di legge-delega, almeno per quanto concerne il trattamento economico».

«Da parte sua, l'on. Sullo (d.c.), che fu relatore della proposta di legge di proroga dei «diritti casuali» e che lo sarà anche per il riesame del provvedimento, ha annunciato che tale riesame sarà iniziato dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera mercoledì o venerdì della prossima settimana. L'on. Sullo ha aggiunto alcune interessanti dichiarazioni. Egli ha precisato che la Commissione Finanze e Tesoro, nell'approvare la proroga nel mese scorso, non entrò nel merito della questione, ma prese la decisione proprio

perché il Parlamento e il governo «non avevano ancora deliberato l'auspicata nuova regolamentazione» organica della materia. Ed è questa appunto la tesi della CGIL. I sindacati, intanto, coordinano e intensificano la loro azione. Hanno inizio questa mattina alle 10 i lavori del Comitato direttivo della Federazione degli statali aderenti alla CGIL. I lavori del mas-

«Il gruppo dei deputati comunisti si riunirà oggi 26 alle ore 9 nell'aula X di Montecitorio. All'ordine del giorno è l'esame del disegno di legge sull'amnistia.

«Ancora sul cardinale L'osservatore Romano, davvero incantatamente, continua a preoccuparsi della sorte del cardinale polacco Wyszynski, attorno al quale si è inventata una cupa atmosfera di terrore. Davvero per noi basta. Risponderemo soltanto con le parole sottoscritte dall'episcopato polacco. L'Osservatore Romano vuole sapere dove è Wyszynski? E in contenuto, come ben si addice ad un cardinale. In quale contenuto? Lo chiedo all'episcopato polacco. Ma di che non si scoppia: a L'Osservatore scon-

fessa l'episcopato polacco, il quale afferma che il cardinale è in contenuto, o sconfessa il Comitato Circeo il quale, prendendosi un vero e proprio iugubri sbarre nere, stabilisce una categoria identità tra i contenti e le prigioni.

Il fazzo del giorno «Il fazzo tedesco, istrutto dai comunisti per lo spionaggio, sanno fare lo «spionaggio» alla spina» e agli «spionamenti galanti portano una macchina fotografica e il sonifero». Da un titolo del Messaggero

IN VISTA DEL DIBATTITO ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

All'esame dei gruppi politici l'abrogazione della legge-truffa

Due nuovi progetti clericali contro la proporzionale — Allarme tra i partiti minori — Gli sviluppi negativi della questione triestina

L'assenza di Pella ha aperto una specie di breve parentesi per ciò che riguarda la questione triestina. Palazzo Chigi vide accuratamente commentare le notizie che giungono dalle capitali straniere, e che non sono certo smentite. Queste notizie dicono che Tito moltiplica le condizioni per la proposta di conferenza a cinque, e che gli anglo-americani hanno studiato formule sempre più avvincenti al dittatore di Belgrado. Secondo queste formule, non solo non sarebbe integralmente applicata la decisione dell'8 ottobre, ma verrebbe accantonata anche la proposta, accettata da Pella, di un invito ai funzionari italiani nel TTT per lo studio del trapasso dei poteri all'Italia nella zona A. Si ridurrebbe all'invio di funzionari italiani nella sola città di Trieste, e per «lo studio» del trapasso dei poteri nella zona A. E' superfluo sottolineare che la condizione di inferiorità nella quale si troverebbe il governo italiano, qualora accettasse di partecipare alla conferenza senza il governo, sarebbe addirittura paradossale e tale da aprire in partenza le porte non solo alla spartizione ma alle più avanzate pretese innesionistiche titine in zona A.

Ricca di fermenti è la situazione interna in relazione al dibattito parlamentare sull'amnistia e alla lotta degli statali. Si riparla con insistenza dei segreti propositi democristiani di provocare a breve scadenza nuove elezioni, e di farle perfino le date della nuova consultazione: giugno o ottobre del 1954. Tale sarebbe il sogno (per la verità assai rischioso) di De Gasperi, convinto che il governo non reggerà lungo alla pressione dei fatti e che la D.C. se vorrà evitare una radicale scelta politica, dovrà necessariamente affidarsi a nuove elezioni.

Il problema della legge elettorale è tornato di attualità anche in relazione a questi rocc. Come è noto, esistono quattro proposte di abrogazione della legge-truffa. La prima è quella del compagno di partito, che prevede il ritorno alla proporzionale del 1948, secondo la costante rivendicazione delle sinistre. Vi è una proposta analoga del monarchico Cuttitta. Vi sono poi due proposte democristiane, una dell'on. Caronia e l'altra, recentissima, dell'on. De Martino. L'on. Caronia propone l'adozione del sistema uninominale puro, con elezione per singoli collegi di quei candidati che abbiano raggiunto il 50 per cento dei voti più uno (non il 65 per cento com'è per il Senato), e con successivo ballottaggio tra i due primi candidati, qualora nessuno abbia raggiunto alla prima votazione il quorum richiesto. L'on. De Martino propone invece l'adozione di un sistema uninominale proporzionale, con quello in vigore per il Senato. Anche questo progetto abbassa però il quorum al 50 per cento più uno; o, viceversa, quorum non sia raggiunto, entra automaticamente in funzione la proporzionale.

Questi due progetti democristiani si ispirano ai stessi calcoli di parte cui si ispirò la legge-truffa. I due sistemi proposti polverizzerebbero i partiti minori, che non raggiungerebbero il quorum in nessun collegio, e si vedrebbero allora vili tranquillamente annullati. I due progetti tendono inoltre e soprattutto a radicalizzare la lotta politica e a fare della D.C. il punto di attrazione di tutto l'elettorato reazionario.

Per asinarci in svecio il progetto De Martino, oltre alla legge-delega per gli statali, si è riunita ieri la direzione della D.C., ma non ha preso decisioni definitive.

DOPO L'ANALOGO PARERE DEL CIR

Il CIP per l'aumento delle tariffe ferroviarie

Gli aumenti proposti: 25 per cento per i viaggiatori e 10 per cento per le merci

Anche il Comitato interministeriale dei prezzi (CIP) ha espresso parere favorevole per l'aumento delle tariffe ferroviarie. La grave decisione, che dovrà ora essere operata dal prossimo consiglio dei ministri, in modo che possa entrare in vigore il 15 dicembre, è stata presa su richiesta dell'onorevole Mattarella nonostante le forti opposizioni manifestatesi non solo nell'opinione pubblica ma anche nel governo.

Il CIP ha consentito la proposta di aumento del 25 per cento per le tariffe viaggiatori, mentre ha portato al 10 per cento quello per le merci contro il parere espresso il giorno innanzi dal comitato interministeriale della ricostruzione, che aveva dato il suo assenso ad un aumento dell'8 per cento.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti. Il trasporto delle merci di massa subirà un aumento tariffario del 5%.

Il CIP avrebbe poi dovuto prendere in considerazione la possibilità di una diminuzione del prezzo della benzina, ma esso si è invece limitato a suggerire una riduzione dei prezzi dei prodotti petroliferi con esclusione, proprio, della benzina comune e del supercarburante.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Il CIP avrebbe poi dovuto prendere in considerazione la possibilità di una diminuzione del prezzo della benzina, ma esso si è invece limitato a suggerire una riduzione dei prezzi dei prodotti petroliferi con esclusione, proprio, della benzina comune e del supercarburante.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Sarà proposta una inchiesta sullo scandalo della "Gazzetta"

(Continuazione dalla 1. pagina)

stato infatti cacciato via come cencia via un anatroccolo fastidioso. Egli era venuto a Roma, convocato da personalità del governo, per discutere dell'avvenire del suo giornale. Ebbene, mentre egli era nelle capitali, la Gazzetta pubblicò, su iniziativa dell'annuncio della sua sostituzione. Questo atto è un'offesa per tutti i giornalisti italiani. E prova che cosa è per i nuovi padroni della Gazzetta, la civiltà e della moralità, un direttore di giornale: un arnese qualsiasi, che si butta via quando non serve più.

Non protestando vibravamo le, conclude Di Vittorio, contro questi metodi, contro questo scandalo e chiediamo che il governo faccia quanto è in suo potere perché il contratto illegale che ha cambiato il padrone della Gazzetta sia annullato. (Vivissimi applausi a sinistra).

Parla ora l'on. VILLABRUNA, segretario del P.L.I., che ha presentato una interpellanza che si riferisce agli stessi fatti denunciati da Di Vittorio, anche se con espressioni molto più vaghe e caute. Villabruna ricorda il senso di pena che la vendita della Gazzetta destò negli ambienti liberali che si ergono a difensori del Consiglio nazionale del P.L.I. Nelle proteste di allora (la vendita avvenne nel periodo delle elezioni) si parlò di infamante indebita, di infamismo, di manovra di tipo grazie benefico del governo, del pericolo che la Gazzetta avrebbe perduto la sua indipendenza. E' vero però, aggiunge l'oratore, che questo governo non è compreso in la questione perché non era in carica.

PAJETTA: On. Villabruna, sa chi era allora il ministro del Tesoro?

VILLABRUNA: Finse di non aver sentito l'interpellanza e rivolse al ministro la semplice richiesta di « chiarimenti », augurandosi che Malvestiti non si giustificasse, come fece al Senato per le interrogazioni di Pasolare e Maravilla, dicendo che il governo non avrebbe il potere di controllare l'IRI.

DI VITTORIO: Già, il governo — a sentir loro — dovrebbe soltanto sborsare miliardi all'IRI.

VILLABRUNA: La questione non ha soltanto un aspetto finanziario, ma tocca il problema del costume politico e investe i principi di libertà e di indipendenza della stampa. Io mi chiedo se in una prossima campagna elettorale la Gazzetta si schiererà per i liberali o per i democristiani. (La domanda è tan-

to scontata che perfino i democristiani ridono). Del resto i fatti stessi spiegano i motivi della vendita. Quando il vecchio direttore, Massimo Caputo, prese le difese dei partiti minori contro l'atteggiamento, direi eccessivo della D.C. Gonella scrisse un aspro articolo contro la Gazzetta.

PAJETTA: Sì, all'epoca degli appuntamenti. (Risate).

VILLABRUNA: Gonella allora scrisse una espressione assai grave: « La Gazzetta del Popolo costa troppo cara allo Stato ». Quelle parole volevano dire che l'IRI avrebbe sostituito la Gazzetta soltanto a condizione che si fosse posto al servizio della D.C. Qui si pone dunque una questione politica: è ammissibile che manovre miranti a distruggere l'indipendenza di un giornale possano passare senza rimedio? E non basta: se è vero che la Gazzetta è stata

licenziamento di Caputo non ha detto la verità. Caputo protestò quando la vendita era già avvenuta. Ma anche se egli lo avesse fatto prima il suo licenziamento sarebbe ugualmente illegale perché la facoltà di nominare e licenziare il direttore spetta soltanto al Comitato di vigilanza. E infatti questo Comitato, vistosi feroci nella sua dignità, diramò un comunicato in cui veniva denunciata l'illegalità. Protestò inoltre per il silenzio del ministro sulle modalità di pagamento del prezzo di cessione della Gazzetta. Se è vero che il ministro non è il cassiere dell'IRI, è vero però che è il tutore dell'interesse pubblico. Chiediamo quindi una indagine perché qui vi è la presunzione grave di una lesione dell'interesse statale. Questa frase suscita proteste e grida al centro, CAPUA e BADINI CONFALONIERI scambiano invettive col clericale GERMIA, mentre dai banchi monarchici si leva una voce riamata di liberali: Eravate alleati del di Risponde LIZZARDI: Ora gli alleati siete voi! Ristabilita la calma Villabruna conclude ricercando di trasformare in mozione la sua interpellanza e dicendo — sono sue parole — questa amara conclusione: la risposta di Malvestiti non ha diradato ma infittito i sospetti sui quali il Parlamento ha il diritto di veder chiaro. (Egli riacquiesce applausi da tutta la sinistra oltre che dal suo settore. L'impressione nell'aula è assai forte).

I nuovi magazzini STANDA in Via Cola di Rienzo

Alle ore 11 di domenica prossima 29 novembre, alla presenza delle massime autorità capitoline, di una delegazione di direttori di grandi magazzini esteri, saranno inaugurati i nuovi grandi Magazzini Standa di via Cola di Rienzo.

L'Amministratore Delegato della Standa Italo Monzino, il Direttore Generale C. Brivio ed il Direttore Guido Monzino presenzieranno con cerimonia con la quale saranno presentati gli impianti di questa importante filiale che è la 38. della Organizzazione Standa.

Domenica pomeriggio dalle 18 alle 20 esposizione al pubblico e lunedì dalle ore 9 inizio delle vendite.

Imminente al BARBERINI e METROPOLITAN

L'AMORE CHE SI FA IL PARADISO PER ORE UN'AGENZIA MATRIMONIALE TENTATO SUICIDIO

STORIA DI CATERINA

GUARDI ITALIANI SI VOLTANO

AMORE IN CITTA'

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

STUDIO ESQUILINO

LA TERZA MOGLIE HA 22 ANNI

Padre a 83 anni per la ventiduesima volta

Non ricorda più il cognome della seconda moglie

DISFUNZIONI SESSUALI

ALFREDO STROM

VENERE VARICOSE

VENERE FELLE

VENERE SESSUALI

In occasione della partitissima

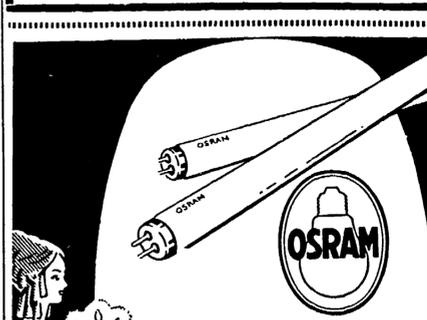
ROMA-LAZIO

la nota Ditta:



offrirà ad ogni giocatore della squadra vincente un dono consistente in un ricco assortimento dei suoi pregiati prodotti.

Chiudendosi la partita con il pareggio i doni verranno sorteggiati tra tutti i componenti le due squadre, alla presenza dei loro capitani.



le lampade fluorescenti OSRAM sono costruite su licenza e con modernissimo macchinario della GENERAL ELECTRIC CO di New York.

Esse sono, per colore, efficienza e durata, da considerarsi tra le migliori lampade a fluorescenza esistenti sul mercato mondiale.

oggi luce brillante ed economica

OSRAM

LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE

OSRAM

Una speculazione democristiana stroncata dalle sinistre al Senato

Gli interventi di Terracini e Leone su una assurda proposta di legge

La seduta di ieri al Senato è stata quasi totalmente occupata da una efficace battaglia condotta dalle sinistre per sventare una assurda provocazione antisovietica e maldestramente preparata dai democristiani con la presentazione di un apparentemente pietistico disegno di legge.

Il quale, in vedremo alcuni articoli del Codice civile, si autorizzano testamenti in favore dei dispersi nella guerra 1940-1945, fino a quando non avranno raggiunto i sessant'anni di età.

Il vero fine della legge, che è apparso sia nella relazione che ha accompagnato il disegno sia nella discussione, era quello di tener viva in molte persone una speranza sulla quale i c.e. hanno sempre speculato; quella di un ritorno dei morti nella infame guerra fascista contro l'Unione sovietica.

La manovra, però, non è riuscita perché i compagni LEONE e TERRACINI, intervenendo autorevolmente nella discussione, non solo hanno criticato a fondo i difetti tecnici della legge ma ne hanno illustrato chiaramente i fini provocatori.

In seguito ad una proposta del socialista LUSSU, l'Assemblea ha rinviato nuovamente la legge all'apposita Commissione.

Nella seconda parte della seduta ha avuto luogo il svolgimento delle interrogazioni, tra cui quelle del compagno TERRACINI, sull'ingiustificato ritardo dello svolgimento delle elezioni amministrative a Soriano al Cimino, del compagno ASARO, relativa a un arbitrio poliziesco di Terni, e del compagno LOGNESI, per alcune violenze della forza pubblica

contro le mondine del Polesine. Il Senato tornerà a riunirsi il 2 dicembre alle 16,30.

Movimentato inseguimento di contrabbandieri al confine

VARESE, 25 — Sigarette contrabbando per un valore di sei milioni di lire, sono state sequestrate ieri sera dalle Guardie di finanza presso Faloppio. Una colonna di contrabbandieri, proveniente dalla Svizzera, aveva varcato la linea di confine contanto di passare inosservata data la fitta nebbia che avvolgeva la zona. Ma veniva avvistata dai militari che intimavano l'arresto. La maggior parte dei contrabbandieri si dava alla fuga, abbandonando a terra le briciole. Ma quattro venivano arrestati dopo un mantro inseguitamento durante il quale i contrabbandieri hanno sparato a colpi intimidatori, numerosi colpi

La legge sugli illegittimi approvata in commissione

Sia alla Camera che al Senato si sono riunite ieri numerose commissioni parlamentari. A Montecitorio, la prima commissione ha approvato una proposta di legge che dispone per gli illegittimi la ommissione dell'indicazione della paternità e della maternità negli estratti per riassunto e nei certificati di atto di nascita. La seconda commissione ha approvato una proposta di legge che dispone di stato di famiglia e in tutti i documenti esposti al

pubblico e che comunque non riguardi l'esercizio di diritti o di doveri dell'interessato.

In caso di adozione, nei certificati verrà indicato il cognome del solo adottante e in una prossima campagna elettorale la Gazzetta si schiererà per i liberali o per i democristiani. (La domanda è tan-

pubblico e che comunque non riguardi l'esercizio di diritti o di doveri dell'interessato.

In caso di adozione, nei certificati verrà indicato il cognome del solo adottante e in una prossima campagna elettorale la Gazzetta si schiererà per i liberali o per i democristiani. (La domanda è tan-

AFFARI ESTERI

Trieste davanti alla Dieta tirolese

Anche i governanti austriaci, dunque, hanno organizzato le loro brave manifestazioni di massa e le agenzie di stampa americane ce ne hanno sollecitamente informato, con ricchezza e precisione di particolari per lo meno inutili...

cinque domandando di ottenere in cambio soltanto l'ingresso di alcuni funzionari italiani a Trieste. Ma Tito ha respinto anche questa soluzione, e continua a chiedere la pratica concessione della nota dell'8 ottobre...

ALBERTO JACOVIELLO

ULTIME I Unità NOTIZIE

IL GOVERNO DI PARIGI E' IN PROCINTO DI CADERE?

Domani all'Assemblea francese il voto sulla fiducia al governo

Il Primo ministro Laniel cerca di salvarsi facendo suo un ordine del giorno estremamente generico - Cronaca drammatica di una notte di colpi di scena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. - L'atmosfera di crisi che covava da otto giorni in seno alla maggioranza governativa è esplosa in modo drammatico la notte scorsa all'Assemblea nazionale francese...

La seduta, a norma del regolamento, è stata subito sospesa e rinviata, per il voto a venerdì. Prima ancora di tracciare la cronaca di queste ore di affannoso conflitto...

solta su tutti gli altri. Quali problemi solleva questo testo? Esso si riferisce prima di tutto alla dichiarazione presentata da Laniel al momento della sua investitura a Presidente del Consiglio...

M.R.P. e gli ex-gollisti. Alcuni ministri affermavano la necessità di votare sull'ordine del giorno socialista, ritirando quello di Coste-Floret...



Il ministro degli esteri francese Bidault, non potrà recarsi all'Aja, in attesa del voto dell'Assemblea nazionale

BASI STRANIERE E INDIPENDENZA NAZIONALE

L'intervento di Cianca al Consiglio della pace

Il problema del disarmo affrontato dal sovietico Surkov

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, 25. - La seduta odierna del Consiglio mondiale della pace, è stata caratterizzata, per il loro particolare interesse, dagli interventi del senatore italiano Alberto Cianca e del poeta sovietico Surkov...

Logica è invece la proposta dell'U.R.S.S., che si incombini dalla cosa più importante, la proibizione delle armi di sterminio e l'impegno di tutti i Paesi a una sostanziale riduzione degli armamenti...

le appunto è stato chiesto il plebiscito nel Tirolo del sud, il governatore del Tirolo austriaco Alois Grauss ha dichiarato al giornalismo che intende portare la campagna per i diritti del Tirolo meridionale...

La campagna ammissionistica austriaca in Alto Adige

VIENNA, 25. - I dirigenti della campagna austriaca per la convocazione di un plebiscito in Alto Adige affermano - riferisce l'agenzia americana UPI - che «la loro azione è appena incominciata».

«Noi che fino al 1919 fummo tutt'uno con il Tirolo del sud abbiamo il diritto di parlare per i nostri fratelli del Sud - ha detto Grauss - E' un diritto garantito dalle nostre tradizioni e dalla loro azione è appena cominciata».

«Dopo la manifestazione di ieri sera a Innsbruck, nella quale»

Scambio di ambasciatori tra l'Olanda e l'Italia

L'on. Pella ricevuto dalla Regina Giuliana

L'AJA, 25. - Il Presidente del Consiglio italiano, onorevole Giuseppe Pella ha iniziato stamane la sua visita ufficiale al governo olandese. Egli si è recato verso le 10 del mattino al Ministero degli Esteri olandese dove si è intrattenuto a colloquio con i due Ministri degli Esteri di questo paese...

Stato con l'Austria. A giudicare dai riassunti che ne forniscono le agenzie di stampa, la nota olandese non offre alcun argomento nuovo.

Il nuovo ministro degli esteri austriaco

VIENNA, 25. - Il Cancelliere Raab ha nominato le generali Eberl ministro degli Esteri, il suo primo ministro degli Esteri del partito austriaco.

ASTUTO TRUFFATORE AL CAIRO

Vende un tram a un ingenuo contadino

IL CAIRO, 25. - L'intraprendente Hosni Ibrahim Farag è stato rinchiuso nelle prigioni del Cairo, per avere venduto un tram, per il modesto prezzo di 300.000 lire italiane, ad un contadino della vallata del Nilo in visita alla capitale.

Un altro italiano perito in Belgio

ROSELIES (Belgio), 25. - Il minatore italiano Giovanni Gianfranceschi di 24 anni di età è morto oggi all'ospedale di questa città in seguito a ferite riportate in un incidente avvenuto nella miniera d'Aleau.

Vacua nota occidentale sul Trattato austriaco

LONDRA, 25. - I governi delle tre Potenze occidentali hanno bollato oggi a quello sovietico una nota a proposito del problema del Trattato di

Contro INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncando il raffreddore al primo insorgere

L'ASPICHININA, il cui marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1942, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo perchè cura l'influenza e sostiene il cuore.

Totocalcio

5000 MILIONARI IN 300 CONCORSI PRONOSTICI

I totocalci, che sono ancora in corso, e di un tagliando Bigli con vincente quotato nei concorsi del Settembre 1953, sono inviati e fatti pervenire al Servizio Totocalcio del CONI via Cremona 14 Roma entro il 30 novembre. Riceveranno un interessante ricardo

FEMMINILE ARTE ITALIANA SCUOLA DELL'ABBIGLIAMENTO IDA FERRI ROMA - VIA MACHIAVELLI, 70 Tel. 776.358 (angolo Piazza Vittorio)

GRAZIOLI Esclusivista per il Lazio O. MARTELLI Via Lancini 15 - T. 854.061

1952 - NOVEMBRE - 1953 I. ANNIVERSARIO DELLA NUOVA DENOMINAZIONE SOCIALE

LA DITTA

Ugo Romagnoli

PER FAVORIRE TUTTA LA CLIENTELA CONTINUA LO SCONTO DEL 20% IMPROVVISAMENTE FINO AL 2 DIC.

DRAPPERIA - LANERIA - BIANCHERIA

(PONTE CAVOUR) VIA RIPETTA, N. 118 (PONTE CAVOUR)

ISTRUTTO LO SPLETTICO DELLA N.A.T.O.

Sinora dedici vittime nell'esplosione a Lisbona

Proseguono le febbrili ricerche tra le macerie

LISBONA, 25. Esperti dell'esercito, costituiti da artigiani, hanno continuato oggi le ricerche tra le macerie del grande stabilimento militare del Portogallo, che produceva materiale bellico per la N.A.T.O. mentre le autorità stanno cercando di accertare il numero esatto delle vittime avutesi a seguito della esplosione di ieri. Finora sono stati recuperati 12 cadaveri e le squadre di soccorso ritengono che almeno altre due persone siano ancora sepolte sotto le rovine della fabbrica.

Gli artificieri e le squadre di soccorso hanno cominciato a

rimuovere le macerie con molta cura dato che tra il cumulo di rovine sono sepolti detronatori di mina come quello che ieri ha provocato il disastro. Le autorità credevano di poter accertare il numero definitivo delle vittime mediante un appello dei 2000 dipendenti dello stabilimento, appello che avrebbe dovuto avere luogo stamane alle 9, ma il piano è stato lasciato cadere perchè decine di persone non si sono presentate essendo state ferite il numero dei feriti varia da un minimo di 200 ad un massimo di 300. Il governo ha annunciato che lo Stato provvederà ai funerali dei caduti.

La pagina della donna

LE DONNE CHE LAVORANO INTENDONO DIFENDERE I LORO DIRITTI

ASSISTENZA ALLE LAVORATRICI IN U.R.S.S.

Per le raccoglitrice di olive si è iniziata una dura lotta

Il parto indolore senza analgesia

Lo sciopero nel Lazio

FRASCATI, novembre. Raccontano che fino a qualche decina di anni fa le contadine di Frascati, famose per la loro bellezza di tipo matronale, si vestivano di modeste e di raso nero, si ornavano di bracciali e monili d'oro e andavano a passeggio per il corso della cittadina.

Non sappiamo se ciò corrisponda a vero o se sia frutto di quella fantasiosa diceria che ha trasformato i Castelli Romani in luoghi ameni, dove si va solo per fare delle scampagnate e per bere del buon vino. Oggi la situazione è comunque diversa. A Frascati le donne sono da oltre una settimana in sciopero per ottenere, dagli agrari locali, il rispetto delle tariffe fissate per la raccolta delle olive. I motivi della lotta sono in verità due: il rispetto delle tariffe fissate nel contratto nazionale e quello dell'orario di lavoro fissato in sei ore. E', questo delle sei ore di lavoro, un diritto che i braccianti di Castelli hanno acquisito fin dal 1908; un diritto che gli agrari tentarono e tentano inutilmente di togliere ai lavoratori. Nel binomio tariffario ha il suo perno, in questi giorni, la lotta delle donne di Frascati. I proprietari non vogliono infatti corrispondere 715 lire al giorno (tanto prescrive il contratto) per sei ore di lavoro, dicendosi disposti ad un accordo solo se le raccoglitrice accettano le otto ore di lavoro. Micara, sindaco di Frascati, grosso agrario locale e nipote del noto cardinale omonimo, ha dichiarato ciononostante che è disposto finanche a far mangiare le olive dalle capre, quando saranno cadute dagli alberi, pur di non cedere alle richieste delle raccoglitrice. Ma le fiere donne di Frascati sono dure come i ceppi dei centenari olivi che crescono sulle colline di Castelli.



Senza contratto, spesso senza iscrizione agli elenchi anagrafici, prive di assistenza e con paga estremamente bassa: queste le condizioni in cui lavorano le raccoglitrice di olive

Una donna di Ittiri

ITTIRI, novembre. Anche quest'anno, all'inizio della raccolta delle olive, Vittoria ha lasciato il telaio. Le coperte e i tappeti che filo suo filo sono stati creati dalla sua ditta per qualche tempo non li farà; come ogni volta che inizia un lavoro in cam-

pagna, Vittoria e le sue compagne, che sono tante e sono, come tutte le più attive e capaci lavoratrici stagionali della provincia di Sassari, si preparano insieme alla lotta e alla fatica.

Ittiri è il centro agricolo bracciantile più forte della provincia di Sassari. Le donne portano il costume sardo bello e severo, e, da tempo

immemorabile, si preparano corredo e dote incominciando a lavorare fin da quando hanno otto, dieci anni.

Le donne di Ittiri sono, in Sardegna, il simbolo d'una vecchia lotta. Su ottomila abitanti, vi sono 400 donne braccianti salariate. E su 400 donne che lavorano, 350 sono iscritte al Partito Comunista. Le donne di Ittiri indicano Vittoria perché racconta la loro vita, le lotte che hanno combattuto e quelle alle quali si preparano. E' una bella ragazza, Vittoria Dore; una di quelle belle ragazze brune, dai capelli ondulati e lunghi e dai grandi orecchini d'argento e di corallo. Quello che colpisce chi parla con Vittoria è quel suo modo di fare brusco e secco, quel modo sicuro di riassumere i fatti più importanti d'un cammino percorso a fianco di altre compagne di fatica, e il coraggio e la forza che emanano da lei.

KATHERINE DUNHAM E' TORNATA A ROMA

MAESTRA DI "MAMBO" PER UN NUOVO FILM

Sapevamo dell'arrivo a Roma di Katherine Dunham per averlo letto sui giornali, ma nessuno era stato capace di vederla e tanto meno interessarla. Non potremo in celebre danzatrice negra abbia particolare antipatia per i giornalisti, ma più semplicemente perché non è reperibile in nessuno dei luoghi frequentati abitualmente dagli stranieri: non passeggiare per piazza di Spagna in cerca di oggetti d'arte, come non sosta in via Veneto all'ora dell'aperitivo, non abita all'Excelsior e non va a cena nei locali caratteristici.

Finalmente veniamo a sapere che Katherine trascorre otto ore al giorno agli stabilimenti Ponti-De Laurentis dando lezioni di «mambo» a Silvana Mangano che sarà interprete del film omonimo, ed il tempo rimanente nel suo tranquillo appartamento di Parioli dove ha preso alloggio con la figlia Maria Cristina.

Non la troviamo però in nessuno dei luoghi indicati, ma in casa del regista Robert Rossen che la dirigerà in

«Mambo» e dove ci aspetta la seconda sorpresa. Abituati a vedere la danzatrice negra avvolta in fantasiosi e variopinti costumi, circondata da piante strane in mezzo alla sua musica piena di colore e movimento, non la riconosciamo quasi nella donna smilza vestita di nero, col morbido viso bruno incorniciato da una semplicissima cuffia, che ci viene incontro in anonimo salotto, pieno di specchi e divani, invitandoci gentilmente a sederci e a domandare...

Entriamo subito nell'argomento del giorno: cioè il film che narrerà la storia di una donna troppo bella, i suoi molti errori e la sua redenzione.

«Il mio primo compito è quello di dare lezioni di ballo a Silvana Mangano — ci spiega Katherine Dunham — e metterle in grado di sostenere il ruolo di una ballerina. Oltre a questo interpreto il personaggio della coreografa di una compagnia di riviste; quella appunto nella quale entrerà la Mangano». Parlando della sua allieva



Katherine Dunham è giunta a Roma con la figlia e il marito

una gente, che ella attinge direttamente dal folklore negro e cerca di rendere accetti ad un pubblico il più possibile vasto, senza tradirne l'originale vivacità. Ma arriva la solita macchina per accompagnarla agli stabilimenti e non ci resta che stringerle la mano augurandole buon lavoro.

BIANCA T.

— E' bello e piacevole lavorare con persone che ormai sono diventate amiche ed affiatissime —, ci dice —, ma penso che ogni tanto sia bene fare qualcosa per proprio conto, con altra gente.

Nel film lavoreranno però alcuni elementi della compagnia oltre al marito di Katherine in qualità di costumista e scenografo dei vari esseri di bar, come Cristina, la loro figlia dodicenne li accompagnerà cercando nelle calli pittoresche di Venezia, dove saranno girati gli esterni del film, ispirazioni per i suoi disegni che la madre definisce «veramente interessanti».

Per tutti e tre il soggiorno in Italia costituirà una specie di vacanza dopo vari mesi di permanenza ad Hollywood dove Katherine si esibiva da Ciro's, il famoso locale delle celebrazioni dello schermo, la più fertile fonte di ispirazione per i giornali mondani in cerca di pettolezzo, la pista di lancio delle aspiranti attrici che sperano nel colpo di fortuna. I grandi occhi neri della Dunham scintillano di sottile malizia mentre ne parla e noi vorremmo domandarle di più; per esempio le sue impressioni su quello che fu chiamato il «museo delle celebrità», ma lei comincia a parlare fitto, fitto accompagnandosi con una mimica di tutto il corpo sottile chiusa in una specie di tuta nera. Racconta di un altro film italiano che ha girato anni fa «Botta e risposta», del «Bandido della Kasba» dove per la prima volta sostenne un ruolo drammatico, del suo lavoro di interpretazione e rielaborazione di danze e canti della

Galina Mikhailovna Kallits si preparava a divenire madre con una intima sensazione di gioia, mista a timore ed emozione. Come desiderava avere presto la sua creatura tra le braccia — e potersi stringere al cuore ritrovato in lei le sembianze dell'essere amato! Ma tra i giorni di attesa e il momento tanto desiderato vi era qualche cosa di inevitabile e sconvolgente che la ossessionava. E più l'evento si approssimava, più Galina Mikhailovna riveviva con la fantasia tutto quello che aveva letto e udito sugli atroci dolori del parto.

Arrivò il momento in cui doveva lasciare il lavoro. Non andando più alla fabbrica, nulla distraeva la giovane donna che era sempre agitata da pensieri angosciosi. La paura si era impossessata di lei a tal punto che quando si recò da un ostetrico per una visita di controllo, il dottore preoccupato le chiese: «Che le succede? Si sente forse male?»

Galina si confidò con lui. Il dottore ascoltò attentamente e quando ebbe finito di parlare si mise a ridere così sinceramente e così di gusto che anche le labbra della futura mamma si schiusero in un timido sorriso.

«Attualmente noi applichiamo un nuovo metodo di anestesia per il parto indolore. Le posso assicurare che non soffrirà. Dovrà solo assistere ad alcune nostre conversazioni».

E così Galina Mikhailovna si unì ad un gruppo di donne incinte che seguiva il metodo dell'ostetrico.

Le donne ascoltavano le

parole semplici e chiare sul parto, sulle sue diverse fasi, sulle cause che provocavano dolori e sul modo di prevenirli e di alleviarli dolcemente il ventre e frizionando con le dita la sede dei nodi nervosi nella zona lombare, regolando il ritmo della respirazione. Il medico, per parlare alle sue pazienti, attendeva che queste si trovassero in quello stato di torpore che precede il sonno, quando il cervello riceve e trattiene tutto quello che gli viene detto.

Felicità senza limiti

E così, dopo un po' di giorni, accadde che anche se nei mesi precedenti l'idea del parto era stata come l'incubo di una sofferenza inevitabile e crudele, adesso Galina vedeva la realtà sotto un altro aspetto: la nascita di una nuova vita era un processo armonioso e naturale.

Ed anche per Galina tutto si svolse tranquillamente, in modo così semplice che quando ella sentì piangere la sua creatura, non si rese neppure bene conto di come tutto stava già essendosi finito. Vedeva l'infermiera indaffarata attorno al suo bimbo e si sentì sopraffare da un sentimento di infinita tenerezza per quel suo minuscolo essere. Fu pervasa da quella straordinaria sensazione di felicità senza limiti che è appunto la gioia della maternità.

Il metodo di anestesia per ottenere il parto indolore con l'aiuto della psicologia psicologica è in effetti così semplice e nello stesso tempo così efficace, che non può non suscitare un senso di meraviglia.

glia. E' stato un gruppo di scienziati di Kharkov, con a capo il dottor I. Velvovskij, a prendere l'iniziativa di applicare questo metodo negli ospedali. Questo metodo si basa sulla tesi che il dolore accompagna solo i parti complicati patologici; ma se il parto si verifica in modo normale, non debbono esservi dolori.

Ma come mai, allora, tutte le donne, quando partoriscono, soffrono? La dottrina del grande fisiologo russo, I. Pavlov, ha dato la prima risposta a questa domanda. La convinzione, formatasi attraverso i secoli, che i dolori fossero inevitabili, ha creato un certo sistema di riflessi condizionati. La paura della sofferenza accentua in modo notevole le sensazioni dolorose, stanca e aumenta la sensibilità. Per liberare la futura madre da questa paura, bisogna influire sul suo sistema nervoso, in particolare sulla sostanza corticale del cervello.

Quest'ultima sostanza regola tutti i processi dell'organismo e può accelerare e rendere normale il parto.

Nessuna esclusa

Il potente «occitatore condizionale» è la parola. E' la parola che agisce sulla sostanza corticale e provoca la iniziale abitudine. I riflessi condizionati, riesce ad attenuare l' eccitazione della regione sub-corticale e diminuisce i dolori del parto. Ecco perché sono necessari corsi preparatori alla maternità in tutti i Paesi del socialismo.

«Quanto fa il nostro governo per noi, e come si prenda cura del nostro benessere», ha scritto Valentina Smirnova, una centralista dell'impianto telefonico di Mosca. «Non solo costruisce delle cliniche stupende, non solo quattro mesi prima del parto assegna ad un lavoro più leggero, senza diminuzione di salario e poi ci garantisce per due mesi e mezzo l'intero stipendio senza lavorare, ma c'è dell'altro ancora. Durante la gravidanza abbiamo l'assistenza gratuita e oltre tutto questo si riesce anche a far sì che le gioie della maternità non vengano diminuite dal dolore».

Il metodo del parto indolore con l'aiuto della psicologia psicologica è sempre più di frequente differisce dagli altri numerosi metodi per la qualità che la scienza sovietica apprezza di più: la sua possibilità di applicazione su vasta scala e la sua accessibilità. Se ne serve tanto nelle cliniche di Mosca come in quelle di Leningrado, negli ospedali rurali come nei reparti maternità dei kolchoz. Le conquiste della medicina sovietica sono apprezzate per ogni madre nel Paese del Socialismo.



La lavoratrice sovietica è accolta in clinica a spese dello Stato e il suo Sindaco le fornisce il corredo per il neonato

di Porto S. Egidio; Graziella Grassano Catania; Vittorio Cologno di Napoli; Massimo Finelli di Siena; Gina Evangelisti di Firenze, ecc.

Non possiamo continuare, cari amici, scrusateci, in compenso saremo terribilmente grati per la più preziosa notizia: la Redazione del «Novellino del Giovedì» ha pensato di preparare per voi una grande sorpresa di fine d'anno. Una sorpresa che sarà il giusto compenso per ogni nostro amico, e in modo particolare dei più affezionati, di quelli che hanno letto il «Novellino» ogni giovedì e partecipato a tutti i Concorsi, anche se non sempre hanno azzeccato la giusta soluzione.

Ma adesso non è possibile dirvi di più: se no, che sorpresa saremo terribilmente grati per la partecipazione al massimo impegno nella soluzione dei nostri indovinelli, partecipate a tutti i Concorsi, anche se non credete di poter conquistare i primi premi. Poiché la Redazione tiene conto di tutto, anche degli sforzi poco fortunati...

Terminiamo ringraziando tutti i ragazzi che hanno scritto lettere e cartoline per i nostri amici dell'Unione Sovietica e assicurando (tutti quelli che l'hanno richiesto) che il loro nome e indirizzo verrà inviato a un ragazzo sovietico della città specificata. Auguro per il futuro corrispondere internazionalisti e molti affettuosi saluti dal «Novellino».

PIETRO INGRAMA direttore
Giorgio Colari vice dirett. resp.
Stabilimento tipogr. UFFISIA.
Via IV Novembre, 149

Il novellino del giovedì PER I VOSTRI BAMBINI

N 41

IL LIBRAIO

Proprio davanti a casa mia c'è sull'angolo della via una strana libreria.

Il libraio è un vecchio ometto, la sua bottega è solo un carretto coi libri in fila su un palchetto.

Intorno al carretto c'è uno studente, un pensionato ed altra gente che sfoglia i libri e non compra niente.

Il vecchio libraio non protesta: per chi ha tasche vuote e buona testa guardare i libri è già una festa.

GIAMPICCOLO

Un concorso di disegno

Vi piace questo disegno? Siamo, come vedete, in un Circo equestre (i cavalli staranno dall'altra parte).

Vi proponiamo di arricchire il nostro piccolo Circo disegnando altri tre o quattro pagliacci, foche giocoliere, cavalli ammaestrati, acrobati sul trapezio, ballerine sul filo, animali sapienti, e tutti gli altri straordinari artisti che fanno del Circo un mondo meraviglioso.

Siamo sicuri che ne verrà fuori il più simpatico e divertente Circo di questo mondo!

La posta del Novellino

Cari amici, a giudicare dal gran numero di ragazzi che questa settimana hanno risposto esattamente alle domande di «Artemide d'argentea» e hanno risolto i due indovinelli del numero scorso, dovremmo concludere che i nostri amici stanno diventando troppo intelligenti. Questa naturalmente è una bellissima cosa, ma come si fa con i premi? Noi possiamo assegnarne soltanto cinque a settimana: e allora non ci resta che estrarre a sorte i vincitori.

Però, siccome è giusto riconoscere i meriti di tutti, pubblicheremo i loro nomi in ordine di bravura: Irma Salidu di S. Antico (Cagliari); Ermineo Eleonora Costa di Arzachena; Romualdo Monti di Ancona; Giuseppe Monaco di Pescara; Franco Rudi di Mortenassi (Grosseto); Roberto Politi di Siena; Giovanni Russo di Caserta; Emma Venneruso di Nola; Angela Serafini...

